

È nato a Villanterio 92 anni fa e per tutta la vita ha lavorato alla fucina: «Col carretto e l'asino a Milano per vendere»

# Angelo, il maestro del ferro e dell'incudine ultimo maniscalco della provincia di Pavia

LA STORIA

**G**ran parte dei suoi 92 anni di vita li ha passati tra la fucina e l'incudine, a plasmare il ferro rovente a colpi di martello per realizzare ferri di cavallo e tutti quegli oggetti che, prima dell'industria, i fabbri facevano a mano. E ancora oggi, nonostante l'età, se capita l'occasione non si nega il piacere di portar a termine qualche lavoro.

Angelo Bertoni, classe 1926, all'età di 14 anni, ha iniziato a lavorare come fabbro e maniscalco e nel negozio di ferramenta aperto dai suoi genitori Francesco e Maria nell'ottobre 1920. Quel negozio, oggi gestito dai figli, che è il più antico di Villanterio e uno dei più vecchi della Provincia di Pavia.

## L'ARTE NELLE MANI

«Oltre ai ferri di cavallo realizzati in assi, porta carini, cestelli per custodire i piatti nelle credenze e tanti altri oggetti tutti fatti rigorosamente a mano. Oggetti che poi, venduto a Lodi, Abbiategrasso, Bi-



Angelo Bertoni, 92 anni, con uno dei suoi ferri da cavallo

nasco. Anche a Milano e in altre città della Lombardia - racconta Angelo mentre mostra alcuni oggetti da lui realizzati negli anni cinquanta e raccolti in un suo piccolo museo del ricordo - "Tra la fine degli anni '40 e l'inizio dei '50 mi spostavo con il carretto trainato da un asino e con quel mezzo di trasporto andavo a Lodi, ad Abbiategrasso e in tanti altri comuni per vendere tutto ciò che veniva creato nel negozio di famiglia. Partivo alle 4 del mattino e tornavo a casa alle cinque del pomeriggio».

## UN MONDO SCOMPARSO

«A quell'epoca era dura - prosegue Angelo - ma il lavoro mi regalava tante soddisfazioni e non soltanto in termini economici. Di ferri di cavallo non so quanti ne ho fatti anche perché, in quegli anni, tutti gli agricoltori della zona avevano una piccola stalla con buoi e cavalli e di conseguenza il lavoro non mancava. Ora il mestiere del fabbro non è più come una volta e lavori fatti a mano con fatica e precisione stanno scomparendo».

Angelo Bertoni nella sua vita ha fatto davvero di tutto.

Infatti, si era messo a vendere a Villanterio e nei paesi limitrofi le bombole del gas e ancora prima i sacchi di carbone che trasportava con un carretto a triclo. Lavori che nel corso del tempo sono scomparsi e l'attività di famiglia si è così concentrata sulla vendita degli articoli da ferramenta. Negli anni settanta il negozio si è ingrandito e dagli anni '80 in avanti sono subentrati i figli Franca e Guido e la nuora Nicoletta. Oggi anche grazie al mercato online gli articoli del negozio di Villanterio vengono venduti in tutta Italia.

Un negozio storico che è stato premiato dalla Camera di Commercio di Pavia e lo stesso Angelo Bertoni ha ottenuto la medaglia d'oro per una vita dedicata al lavoro. Anche il sindaco di Villanterio Silvio Corbellini ha voluto sottolineare l'importanza di una persona che per un'intera vita si è dedicata con passione all'artigianato di qualità. Oggi Angelo fa ancora qualche piccolo lavoro. —

Mattia Tanzi

## VILLANTERIO

**Volontariato arrivano i contributi del comune**

**VILLANTERIO.** L'amministrazione comunale di Villanterio ha stanziato i contributi alle associazioni che si impegnano nel corso dell'anno per il territorio. «Il volontariato qui a Villanterio rappresenta un'importante realtà che contribuisce a far crescere il paese attraverso l'impegno di tante persone», dice il sindaco Silvio Corbellini. «Per questo motivo da qualche anno abbiamo voluto tendere una mano a queste realtà che con sacrificio operano per il bene dei nostri residenti».

Il Comune ha quindi erogato 600 euro all'Asd Amatori Villacasselle, 500 euro all'associazione genitori Cse, 800 euro alla sezione locale della Croce Azzurra, 800 euro al corpo bandistico, 500 euro al gruppo podistico Titepe, 1.145 euro alla parrocchia San Giorgio per la Caritas parrocchiale, 400 euro al circolo socio-culturale, 700 euro all'oratorio San Giorgio Anspi e 710 euro al Banco Alimentare della Lombardia. —

M.T.